

Il 24 gennaio 1999, a Napoli, si è tenuta una riunione del Coordinamento Nazionale sulle problematiche connesse alla lotta degli LSU/LPU. Erano presenti i rappresentanti dell'Assemblea Lavoratori Polisi/LSU Comune di Roma, Cobas LSU di Acerra, Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro di Frosinone, Coordinamento Provinciale Autorganizzato LSU/LPU di Vibo Valentia, Movimento di Lotta LSU di Napoli, Sin Cobas e USI.

Il Coordinamento, rivendica il proprio ruolo di soggetto politico con autonomia di decisione e di rappresentanza collegialmente determinate. A questo proposito, constatata l'improrogabilità di un salto di qualità nell'organizzazione del movimento che consenta di dare vita a strategie e percorsi di lotta incisivi e generalizzati si propone di adottare forme di organizzazione più agili che possono prevedere anche supporti tecnico-giuridici.

Il Coordinamento, in lotta contro l'ideologia dominante del mercato che attraverso le politiche attuali privatizza i servizi pubblici, precarizza il mondo del lavoro, esclude gli uomini e le donne dal processo occupazionale, si organizza e si batte particolarmente per difendere e promuovere i diritti dei lavoratori LSU/LPU e si pone l'obiettivo di allargare la riflessione e le iniziative sui temi della precarietà e della disoccupazione per consentire la partecipazione al suo interno di altre realtà organizzate rappresentanti altre forme di lavoro precario e a quelle rappresentanti i disoccupati.

Il Coordinamento ribadisce che la piattaforma su cui lavora prevede la richiesta al Governo dell'assunzione nella pubblica amministrazione di tutti gli LSU/LPU, riconoscendone il lavoro svolto in tutti gli enti dove sono stati impiegati da anni. Il ritiro da parte del Governo del dec. leg.vo 468 è, in questo senso, indispensabile.

Pertanto il Coordinamento ha deciso:

- di organizzare una giornata di mobilitazione regionale coordinata a livello nazionale, per mercoledì 3 febbraio alle ore 10.00, presso gli Assessorati Regionali al Lavoro. La manifestazione ha lo scopo di sollecitare le Commissioni Regionali per l'Impiego ad adoperarsi per la sola ed unica soluzione e cioè il riconoscimento del posto di lavoro nella pubblica amministrazione a tutti i LSU/LPU: essi da anni occupano sottopagati e senza contributi tali posti. Nessun progetto deve essere interrotto garantendo continuità del reddito a tutto il 31.12.99. Il Governo ricatta gli enti locali e gli LSU/LPU perché formino obbligatoriamente le società private o le cooperative e subordinando a questo la prosecuzione di reddito per tutti i lavoratori. Tale ricatto non possono essere accettati e va con forza rigettato;
- di convocare una riunione domenica 7 febbraio a Napoli, Ponticelli, via Ulisse Prota Giurleo 2, alle ore 10.30 (appuntamento stazione ferroviaria Garibaldi, davanti all'hotel Terminus ore 10.00) del Coordinamento aperta a tutte le realtà autorganizzate e del sindacalismo di base interessate, per discutere dell'organizzazione di una grande manifestazione nazionale che abbia come obiettivi l'assunzione di tutti i lavoratori LSU/LPU nel pubblico impiego.
- di sensibilizzare tutte le realtà raggiungibili, organizzate o meno, per la partecipazione alla giornata di mobilitazione e per l'adesione al Coordinamento Nazionale LSU/LPU.

Il Coordinamento è fermamente intenzionato ad un confronto con tutte le realtà autorganizzate e con tutti i sindacati di base. Sarebbe difficile costruire una metodologia di lotta senza questo confronto su obiettivi chiari e comuni. Questo confronto deve avvenire nel rispetto delle autonomie reciproche. In questo senso il Coordinamento lancia un appello a tutte le forze interessate a un momento di discussione comune.

Il Coordinamento, pertanto, invita tutte le realtà:

1. ad organizzare la mobilitazione per il 3 febbraio 1999 prendendo contatto con le realtà che formano il Coordinamento. Fino ad ora hanno aderito Calabria, Campania, Lazio e Puglia. Si attendono notizie da Marche, Toscana e Abruzzo.
2. a partecipare alla riunione del 7 febbraio 1999.

Firmato  
Coordinamento Nazionale LSU/LPU

a cui hanno finora aderito:

Assemblea Lavoratori Polisi/LPU Comune di Roma, COBAS Acerra (tel/fax 081-5201435), Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro Frosinone (tel/fax 0775-853516, E-mail: mcolott@tin.it), Coord. Provinciale Autorganizzato LSU/LPU Vibo Valentia (fax 091-349412, e-mail: a.campenni@unical.it), Coordinamento LSU Cosenza, Coordinamento LSU Livorno (tel/fax 0586-210116), Coordinamento Regionale LSU/LPU Puglia, Movimento di Lotta LSU Napoli (cell. 0339-2889101, fax: 081-7624204), Patto Federativo di Base Regioni/Enti Locali, S.In. Cobas, USI (t. 06-70451981, fax 06-77201444)

**A tutte le oo.ss. e alle realtà sociali:**

**UNITEVI ALLE MANIFESTAZIONI REGIONALI DEL COORDINAMENTO NAZIONALE LSU/LPU**

Si invitano tutte le organizzazioni e le realtà di base a partecipare alla giornata di mobilitazione regionale coordinata a livello nazionale, per mercoledì 3 febbraio alle ore 10.00, presso gli Assessorati Regionali al Lavoro.

La manifestazione ha lo scopo di sollecitare le *Commissioni Regionali per l'Impiego* ad adoperarsi per la sola ed unica soluzione e cioè il **riconoscimento del posto di lavoro nella pubblica amministrazione a tutti i Isu/lpu**: essi da anni occupano sottopagati e senza contributi tali posti. **Nessun progetto deve essere interrotto garantendo continuità del reddito a tutto il 31.12.99.**

Il Governo ricatta gli enti locali e gli Isu/lpu perché formino obbligatoriamente le società private o le cooperative e subordinando a questo la prosecuzione di reddito per tutti i lavoratori. **TALE RICATTO NON PUÒ ESSERE ACCETTATO E VA CON FORZA RIGETTATO.**

In Calabria, Campania, Lazio, Puglia, i lavoratori e le lavoratrici solleciteranno il Governo al riconoscimento delle attività svolte nella pubblica amministrazione:

- **ASSUNZIONE** DI TUTTI I LAVORATORI LSU/LPU NEL PUBBLICO IMPIEGO ATTRAVERSO UN PIANO ORGANICO PER IL LAVORO DA PARTE DELLE REGIONI
- **GARANZIA DEL RINNOVO** DI TUTTI I PROGETTI LOCALI E INTERREGIONALI; RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI NORMATIVI, PREVIDENZIALI, SINDACALI;
- **RITIRO DEL DEC.TO LEG.VO 468/97** E DELLA MAGGIORAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO CON DIMINUZIONE DEGLI INTEGRATIVI;
- **DIRITTO ALLA RAPPRESENTANZA SINDACALE** PER GLI LSU/LPU.

La prossima riunione del Coordinamento nazionale LSU/LPU si terrà domenica mattina 7 febbraio a Ponticelli (Napoli) in via Ulisse Prota Giurleo. Appuntamento hotel Terminus (stazione Centrale) ore 10.00.

Si chiede alle strutture e territoriali di avvisare della riunione tutte le situazioni possibili.

**Riferimenti telefonici**

Assemblea Lavoratori Polis/LPU Comune di Roma, COBAS Acerra (tel/fax 081-5201435), Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro Frosinone (tel/fax 0775-853516, E-mail: mcolott@tin.it), Coord. Provinciale Autorganizzato LSU/LPU Vibo Valentia (fax 091-349412, e-mail: a.campenni@unical.it), Coordinamento LSU Cosenza, Coordinamento LSU Livorno (tel/fax 0586-210116), Coordinamento Regionale LSU/LPU Puglia, Movimento di Lotta LSU Napoli (cell. 0339-2889101, fax: 081-7624204), Patto Federativo di Base Regioni/Enti Locali, S.In. Cobas, USI (t. 06-70451981, fax 06-77201444)

**MENTRE GLI LSU/LPU CHIEDONO ASSUNZIONI IL GOVERNO SCIPPA LORO ALTRI SOLDI**

Dopo una tumultuosa giornata, nel pomeriggio del 21/1 (blocchi stradali, pressioni alle porte del ministero del Lavoro da parte di circa 300 persone provenienti da varie province d'Italia), il Coordinamento LSU/LPU nazionale ha incontrato il sottosegretario Morese per dibattere sulle soluzioni da approntare per una reale soluzione alla questione LSU/LPU.

Nonostante la considerazione totalmente negativa della vicenda nei suoi vari aspetti:

- ⇒ la stragrande maggioranza dei lavoratori sono utilizzati a coprire le carenze di organico delle amministrazioni e non nei progetti aggiuntivi previsti;
- ⇒ i lavoratori non sono utilizzati in forme sussidiarie e complementari ma sostengono i servizi essenziali e senza di loro questi servizi non sarebbero garantiti;
- ⇒ il decr. leg.vo 468 aumenta le ore di lavoro (da 60 o 50 al mese a 20 alla settimana) ma non il sussidio (che anzi si è abbassato con le 23-24.000 lire di trattenute IRPEF);
- ⇒ le modalità di svuotamento del bacino sono funzionali ad altro disegno e non quello di creare occupazione stabile:
  - ) su 160.000 lavoratori LSU/LPU meno del 20% potrà essere avviato in forme di precariato privato quali le società miste o le cooperative (quando non sono fittizie);
  - ) pochissime migliaia (circa 3.000) LSU/LPU avranno accesso (ma quando?) ai posti nelle imprese o all'autoimprenditorialità per le incentivazioni previste, mentre i 12.000 che dovranno andare in pensione non ne hanno ancora intravisto la possibilità;

Il Sottosegretario ha ammesso che gli Enti per ottenere la proroga dovranno cominciare a "svuotare il bacino" attraverso la costituzione di società miste o cooperative previste nei piani d'impresa. Ma non si può assolutamente permettere che passi la logica della privatizzazione dei servizi pubblici a vantaggio di quella del profitto che sostituisce la logica del servizio alla città a quello di qualche privato. Inoltre le società private precarizzano ulteriormente il mondo del lavoro, senza nessuna garanzia per il futuro e sono, per la maggior parte dei casi, funzionali al disegno del Governo (che vuole mandare a casa i lavoratori) e non alla esistenza stessa della società e quindi alla stabilità dell'occupazione e dei servizi pubblici resi.

Le altre soluzioni che il Governo sta pensando sono impresentabili come quelle di trasferire parte di questi lavoratori (edili e meccanici soprattutto) alle grandi opere nel mezzogiorno, non assicurando comunque l'avviamento di tutti gli LSU/LPU.

E a coronamento di una "splendida giornata" Morese annuncia alla platea che i LSU/LPU dovranno restituire le trattenute IRPEF non effettuate nei primi mesi del '98 (circa 150.000 lire)!

I lavoratori, insomma, nonostante svolgano attività essenziali per gli Enti dovranno accontentarsi di un impiego privato precario se vogliono continuare ad avere delle possibilità di rimanere all'interno del mercato del lavoro.

Ma la proroga di tutti i progetti, anche quelli straordinari di tipologia c), non deve essere subordinata assolutamente alla costituzione delle società o cooperative. Essa deve avere come unico obiettivo possibile quella del riconoscimento del lavoro svolto fino ad oggi e ciò si traduce nella parola ASSUNZIONE.

Frosinone 21 gennaio 1999